



IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
PRESENTA

**TFF**  
TORINO FILM FESTIVAL  
**25 NOVEMBRE**  
**3 DICEMBRE**  
**2022**



### COMUNICATO STAMPA

## **Ugo Nespolo firma l'immagine del 40° Torino Film Festival**

Per celebrare la 40ma edizione del Torino Film Festival, diretto da Steve Della Casa, il **Museo Nazionale del Cinema** ha deciso di affidare l'immagine coordinata della manifestazione a **Ugo Nespolo**.

Artista tra i più importanti e versatili del nostro tempo, lavora in un ampio campo di discipline, dalla pittura al cinema, alla scultura. Pioniere del cinema sperimentale italiano, nell'arco della sua carriera espone i suoi film e le sue opere in gallerie e musei in Italia e nel mondo tra cui il Centre Pompidou a Parigi, la Tate Modern a Londra, la Biennale di Venezia. Ugo Nespolo ha ricoperto la carica di Presidente del Museo del Cinema di Torino dal 2011 al 2014.

*"Il cinema mi ha sempre fatto battere il cuore, sin dagli anni della scoperta e della volontà di poter sperimentare liberamente con la macchina da presa – dichiara **Ugo Nespolo**. Anni di frequentazione dell'underground americano, New Dada e Pop, l'incontro con Mekas, Warhol, Yōko Ono, Allen Ginsberg sino ai giorni in cui Torino ha saputo proporsi come uno dei centri propulsivi del Cinema Sperimentale dopo esserne stata capitale e 'Berceau du Cinéma Italien'. E, a proposito d'entusiasmo, la fantasmagoria straniante delle spirali di François Confino e l'emozione poi della Presidenza del Museo del Cinema..."*

Riguardo al concept da cui nasce l'immagine della quarantesima edizione, aggiunge: *"Adesso è ora di celebrare i quarant'anni del Torino Film Festival, qualcosa di unico nel panorama dei festival non solo nazionali. Nato sotto il segno dell'innovazione, fatto della scrupolosa ricerca delle cinematografie di ricerca, del lavoro degli autori emergenti, ricerche stilistiche e contenutistiche inedite. Il TFF ha, da sempre, evitato atteggiamenti esornativi, tappeti rossi e passerelle modaiole, tentando di raggiungere il cuore pulsante del cinema come autentica espressione d'arte. I quarant'anni devono essere allora la celebrazione di una festa, un gioco visivo che corre senza schemi e ritegno nel corpo del cinema lontano dalle fronti corrugate dei severi maestri per abbracciare con affetto Chien Andalou, Yellow Submarine, Kill Bill con Totò, Arancia Meccanica, Blues Brothers e tanto altro. Se l'arte è davvero un gioco, il cinema deve essere la sua essenza"*.

Le immagini che compongono il poster saranno inoltre declinate in un progetto di arte urbana, diventando vere e proprie installazioni dislocate in vari punti della città.

*Il Torino Film Festival è realizzato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino*

Questo il link per scaricare i materiali stampa

<https://drive.google.com/drive/folders/1X7n4BcMhKUUHW8udl1ERXZDuXFP-Tp3H?usp=sharing>

## Ugo Nespolo Biografia

Ugo Nespolo nasce a Mosso (BI), si diploma all'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino e si Laurea in Lettere Moderne. Nei tardi Anni Sessanta fa parte della Galleria Schwarz di Milano che conta tra i suoi artisti Duchamp, Picabia, Schwitters, Arman. La sua prima mostra milanese, presentata da Pierre Restany, dal titolo *"Macchine e Oggetti Condizionali"* – in qualche modo – rappresenta il clima e le innovazioni del gruppo che Germano Celant chiamerà *"Arte Povera"*.

Negli Anni Sessanta si trasferisce a New York dove si lascia travolgere dalla vita cosmopolita della metropoli e subisce il fascino della nascente Pop Art, mentre negli Anni Settanta milita negli ambienti concettuali e poveristi.

Nel 1967 è pioniere del Cinema Sperimentale Italiano a seguito dell'incontro con Jonas Mekas, P. Adams Sitney, Andy Warhol, Yōko Ono, sulla scia del New American Cinema. Assieme a Mario Schifano Nespolo si dedica al Cinema d'Avanguardia e tra il 1967 e 1968 realizza numerosi film che hanno come protagonisti gli amici e colleghi Enrico Baj, Michelangelo Pistoletto e Lucio Fontana. A Parigi Man Ray gli dona un testo per un film che Nespolo realizzerà col titolo *"Revolving Doors"*. I suoi film sono stati proiettati e discussi in importanti musei, tra i quali il Centre Pompidou a Parigi, la Tate Modern a Londra, la Biennale di Venezia.

Assieme a Enrico Baj Nespolo fonda L'Istituto Patafisico Ticinese ed è, ad oggi, riconosciuto come una delle più alte autorità nel campo.

Nei tardi Anni Sessanta con Ben Vautier dà il via ad una serie di Concerti Fluxus, tra questi il primo concerto italiano dal titolo *"Les Mots et les Choses"*.

Nonostante le contaminazioni americane non dimentica gli insegnamenti delle Avanguardie europee; è infatti molto marcata l'influenza di Fortunato Depero dal quale Nespolo trae il concetto di un'arte ludica che pervade ogni aspetto della vita quotidiana. Il concetto di arte e vita (che è anche il titolo di un libro pubblicato dall'artista nel 1998) sta alla base dell'espressività di Nespolo ed è eredità del Movimento Futurista: *"Manifesto per la Ricostruzione Futurista dell'Universo"* (1915).

Da qui anche il suo interesse per il design, l'arte applicata e la sperimentazione creativa in disparati ambiti quali la grafica pubblicitaria, l'illustrazione, l'abbigliamento, scenografie e costumi di opere liriche. La sua ricerca spazia anche da punto di vista dei materiali. Lavora su molteplici supporti e con tecniche differenti: legno, metallo, vetro, ceramica, stoffa, alabastro.

Sicuro che la figura dell'artista non possa non essere quella di un intellettuale, studia e scrive con assiduità dei fatti e delle discipline che han da fare con l'estetica ed il sistema dell'arte.

Nel gennaio 2019 l'Università degli Studi di Torino gli conferisce la Laurea Honoris Causa in Filosofia.

La sua arte è, quindi, strettamente legata al vivere quotidiano e carica di apporti concettuali: "non si può fare arte senza riflettere sull'arte". L'oggetto è al centro delle sue ricerche, è mezzo espressivo, linguaggio creativo; viene estrapolato dal suo uso comune ed acquista valore di opera d'arte.

Allo stesso modo non dimentica il passato, lo rivisita, lo reinterpreta, lo rende attuale attraverso la citazione e la rievocazione, dandogli nuova vita, rendendolo spunto di riflessione.

### Torino Film Festival

Ufficio Stampa: Studio Sottocorno | [studio@sottocorno.it](mailto:studio@sottocorno.it)  
Patrizia Wachter | [patriziawachter@hotmail.com](mailto:patriziawachter@hotmail.com) | +39 348 2283044  
Lorena Borghi | [lorenab@sottocorno.it](mailto:lorenab@sottocorno.it) | +39 348 5834403  
Delia Parodo | [delia.p@sottocorno.it](mailto:delia.p@sottocorno.it) | +39 320 4048063

### Museo Nazionale del Cinema

Resp. Ufficio Stampa: Veronica Geraci | [geraci@museocinema.it](mailto:geraci@museocinema.it) | +39 011 8138509 | +39 335 1341195  
Area Stampa Festival: Helleana Grusso | [press@torinofilmfest.org](mailto:press@torinofilmfest.org) | +39 011 8138865